

## **ESPERTI DI SANITA' PUBBLICA CONTRARI A MODIFICHE DELLA LEGGE SUI VACCINI**

Il 92,7% degli operatori esperti di sanità pubblica italiani è oggi contrario a modifiche della legge Lorenzin sui vaccini obbligatori. E' quanto emerge da un sondaggio anonimo a cui hanno aderito 157 operatori di varia estrazione e area geografica lanciato attraverso la Newsletter Igienisti on-line della Società Italiana di Igiene (SIItI). Solo il 4% dei rispondenti condivide la linea del Governo mentre il 3,3% è incerto.

"Ci sono sempre molti limiti nei sondaggi come questo ad adesione libera - commenta il Past-President della SIItI e Ordinario di Igiene e Sanità Pubblica **Carlo Signorelli** - tuttavia possono dare un'idea sulla percezione generale dei fenomeni e sugli atteggiamenti degli addetti ai lavori." La composizione del campione è variegata: 17% di docenti universitari, 33% di operatori del SSN, 32% di specializzandi in igiene e 18% di appartenenti al collegio delle professioni sanitarie. La contrarietà alle modifiche è maggiore negli operatori igienisti del SSN (97%) rispetto ai docenti universitari e alle professioni sanitarie (90%) mentre in relazione alle regioni il dissenso è minore tra gli operatori del centro-Italia (86%) rispetto a quelli del Nord (97%) e del Sud (98%). "Un risultato coerente con le impressioni raccolte in queste settimane - conclude Signorelli - e con un analogo sondaggio condotto con le medesime metodologie esattamente un anno fa quando fu registrato un dissenso del 7% rispetto alla Legge Lorenzin che stava per essere approvata in Parlamento. Sta di fatto che pochi, oggi, ricordano che grazie al Decreto Lorenzin le coperture vaccinali in Italia sono tornate vicine ai livelli che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene sicure per proteggere anche coloro che non possono vaccinarsi, con un incremento addirittura del 4% nei primi sei mesi di applicazione per il vaccino contro morbillo-rosolia-parotite".

